

SOS DEI VIGILI DEL FUOCO

Caserme dei pompieri chiuse a rotazione

Ottaviani a pagina 18



CORPO AL COLLASSO

Il Comando ha inviato una lettera al Ministero comunicando la mancanza di personale

Caserme dei pompieri chiuse a rotazione

Ogni giorno tutti i distaccamenti rischiano di non aprire

GIUSTINA OTTAVIANI

... Le caserme dei vigili del fuoco della Capitale chiudono a rotazione. E quando non vengono chiuse sono «declassate». Il tutto a causa della mancanza di personale. I distaccamenti, infatti, ogni turno rischiano di chiudere poiché ci sono in servizio pochi pompieri. Oppure, può capitare che la caserma resti aperta, ma senza gli uomini in grado di guidare mezzi come le autobotti e le autoscale.

«I distaccamenti di "La Pisana" e "Fluviale di Lungotevere delle Armi" non sono operativi

a causa della mancanza di personale. I rispettivi ambiti di competenza per le operazioni di soccorso tecnico urgente saranno ricoperti dai distaccamenti limitrofi». Questo il contenuto della comunicazione che il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma ha inviato alla Prefettura, al Centro Operativo Nazionale, al Ministero dell'Interno e alla Direzione

Regionale dei vigili del fuoco per il Lazio. **A renderlo noto è Luca Antonazzo, segretario di Roma del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco,** che da tempo denuncia come Roma non ha «adeguata attenzione da parte del governo per quanto riguarda la funzionalità dei servizi di soccorso pubblico e antincendio erogati dai vigili del fuoco».

Si tratta soltanto dell'ultimo caso di chiusure, poiché ogni 12 ore, cioè il turno di servizio, i distaccamenti possono essere chiusi o «declassati», cioè i vigili del fuoco in servizio vengono spostati in altre caserme. «Servirebbero quotidianamente almeno 500 vigili del fuoco per garantire un dispositivo di soccorso adeguato alla popolazione e al turismo dell'intera provincia di Roma. E invece - ribadisce Antonazzo - vengono spesso chiuse sedi come Frascati, Cerveteri, La Pisana e Tuscolano I. Viene sospesa perfino l'attività di alcuni Nuclei specialistici. Quando le sedi non vengono chiuse, vengono fortemente ridimensionate nella loro risposta operativa anche rispetto all'impiego di mezzi speciali per gli interventi di soccorso».

Ultimo caso

*«Sbarrate»
quelle della Pisana
e Fluviale Lungotevere
delle Armi*



Peso: 15-1%, 18-26%